



REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale
Direzione Generale Politiche Territoriali,
Ambientali e per la Mobilità

Area di Coordinamento
“Pianificazione Territoriale e Paesaggio “

Allegato A

- 4 . Testo che integra il Disciplinare del master plan
“Il Sistema Aeroportuale Toscano” attraverso
l’integrazione al PIT

PARTE I

DISPOSIZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'AEROPORTO DI FIRENZE

Modifiche alla disciplina del masterplan approvata con la deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2007, n.72.

Art.1

Modifiche alla disciplina del masterplan degli aeroporti

1. Dopo l'articolo 5 della disciplina del masterplan degli aeroporti, adottata con la deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2007, n.72 è inserito il seguente articolo:

“Articolo 5 bis. Obiettivi strategici per la qualificazione Aeroporto di Firenze-Peretola

1. Sulla base del quadro conoscitivo, con riferimento all'intervento di qualificazione dell'aeroporto di Firenze-Peretola, il presente masterplan individua i seguenti obiettivi strategici:

- l'aumento dei livelli di competitività del territorio regionale, con particolare riferimento all'area metropolitana, in coerenza con la programmazione regionale;
- la qualificazione delle funzioni di city-airport nell'ambito del sistema aeroportuale toscano;
- l'integrazione del sistema aeroportuale fiorentino con lo scalo pisano attraverso forme di coordinamento operativo, e gestionale delle infrastrutture e dei servizi;
- l'adeguamento del livello di servizio agli utenti ai migliori standard europei ed internazionali con riferimento dei livelli di qualità, accoglienza, funzionalità e sostenibilità ambientale delle infrastrutture e dei servizi;
- la garanzia della compatibilità della qualificazione aeroportuale con la qualità degli insediamenti, dell'ambiente, del paesaggio e della mobilità, e la promozione di conseguenti iniziative relative alla gestione delle attività aeroportuali;
- il miglioramento dell'accessibilità dello scalo in rapporto agli altri sistemi di trasporto urbani e regionali garantendo l'integrazione dell'aeroporto con le infrastrutture viarie, ferroviarie e tramviarie e con gli interventi urbani dedicati alla mobilità ciclabile, pedonale e all'utenza debole.”.

Art.2

1. Dopo l'articolo 5 bis del masterplan degli aeroporti, inserito con l'articolo 1 del presente atto sono inseriti i seguenti

“Articolo 5 ter. Prescrizioni per il progetto di qualificazione

1. Ai fini della valutazione di sua competenza nel procedimento di approvazione del piano di sviluppo aeroportuale, la Regione verifica, ai sensi dell'articolo 9, comma 12 quater, che:

- a) il piano di sviluppo aeroportuale per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze sia congruente agli obiettivi strategici di cui all'articolo 5 bis, e con le relative funzioni definite per l'aeroporto di Firenze-Peretola quale city airport;

b) lo sviluppo dell'unica pista di atterraggio sia realizzato nel rispetto della sostenibilità territoriale e ambientale e della compatibilità con il progetto di territorio del parco agricolo della piana e, comunque, non abbia una lunghezza massima superiore a 2000 metri lineari;

c) la pista di rullaggio, i relativi raccordi e tutte le altre strutture necessarie alla qualificazione dell'aeroporto, realizzati all'interno degli ambiti di salvaguardia B e C di cui all'articolo 9, commi 12 bis e 12 quinquies della disciplina generale del PIT siano realizzati nel rispetto delle disposizioni previste per il parco agricolo della piana;

d) il nuovo piano di sviluppo aeroportuale sia finalizzato al miglioramento della sicurezza della pista, dell'efficacia operativa e dell'utilizzabilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo insieme;

e) la progettazione della qualificazione dell'infrastruttura aeroportuale assuma come elementi prioritari:

e.1) l'integrazione della infrastruttura nel parco agricolo della piana e nel sistema insediativo metropolitano;

e.2) il servizio all'utente, attraverso infrastrutture materiali ed immateriali in grado di garantire la massima fruibilità dello scalo e in particolare dell'aerostazione, la realizzazione di parcheggi e collegamenti ciclabili e pedonali nonché di servizi interattivi in grado di garantire una informazione efficace ed in tempo reale rivolta alle varie tipologie di utenza dell'aeroporto e al sistema insediativo circostante;

e.3) la previsione e la realizzazione di interventi compatibili con le caratteristiche idrauliche del territorio, interventi di mitigazione e compensazione per l'inquinamento atmosferico e acustico, interventi per la salvaguardia della biodiversità e delle specie animali e vegetali presenti anche attraverso l'utilizzo di materiali e soluzioni paesaggistiche innovative;

e.4) la qualificazione ambientale in ambito aeroportuale, attraverso soluzioni specifiche per il risparmio energetico e lo sfruttamento delle energie rinnovabili, nonché soluzioni innovative per il ciclo dei rifiuti e delle acque che privilegino la riduzione dei consumi ed il riuso;

e.5) la mitigazione degli effetti della qualificazione aeroportuale, anche attraverso forme di perequazione intercomunale dei carichi ambientali aggiuntivi eventualmente connessi al progetto.

2. Oltre a quanto previsto al comma 1 la Regione verifica che il progetto di qualificazione della infrastruttura aeroportuale persegua le seguenti finalità:

- compatibilità con il progetto di territorio "Parco agricolo della Piana" e più in generale con il sistema ambientale ed insediativo della piana;
- raccordo con il sistema insediativo e della mobilità, garantendo che la contestuale operatività dello scalo aeroportuale realizzi e rispetti adeguati livelli di sostenibilità;
- miglioramento della qualità della vita delle popolazioni insediate nell'ambito di influenza degli effetti aeroportuali, rispetto allo stato di fatto; per quanto riguarda in particolare l'esposizione al rumore, l'inquinamento dell'aria, le condizioni di salute in generale;
- condizioni di sicurezza delle suddette popolazioni, degli utenti e dei lavoratori dello scalo aeroportuale;
- organicità dell'intero intervento di qualificazione aeroportuale, in grado di comprendere tutte le opere aeroportuali, gli interventi di raccordo con la rete della mobilità, gli interventi di regimazione idraulica, gli interventi ambientali e paesaggistici di integrazione con il parco della piana, gli interventi di limitazione e mitigazione dell'inquinamento acustico;
- compatibilità con il Sistema delle aree naturali protette: SIR45 "Stagni della Piana Fiorentina", ANPIL della Querciola e Stagni di Focognano, al fine di garantire la qualità

- ecologica ed ambientale esistente nel territorio interessato dal Parco della Piana, prevedendo adeguate opere di mitigazione e compensazione;
- qualità architettonica delle strutture aeroportuali e il loro più congruo inserimento paesaggistico.

3. Gli interventi finalizzati alla qualificazione dell'aeroporto garantiscono la funzionalità complessiva del reticolo idraulico.

Qualora il piano di sviluppo aeroportuale interessi il Fosso Reale è verificata la fattibilità ed è garantita la funzionalità del reticolo idraulico complessivo. Gli interventi di adeguamento del reticolo idraulico ne garantiscono la funzionalità idraulica, le prestazioni ecologiche e ambientali, nonché il corretto inserimento paesaggistico.

4. Gli interventi finalizzati alla qualificazione dell'aeroporto assicurano il mantenimento del livello prestazionale del sistema infrastrutturale, con particolare riferimento al sistema della viabilità stradale nel suo complesso, tramite la migliore integrazione dell'adeguamento del sistema infrastrutturale con gli interventi di qualificazione aeroportuale.

5. La qualificazione dell'aeroporto contribuisce alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, generato dal carico di traffico veicolare ed aereo, attraverso il potenziamento dei sistemi di trasporto pubblico e dell'intermodalità.

Le emissioni inquinanti sono compensate con idonee misure di mitigazione.

6. Gli interventi finalizzati alla qualificazione dell'aeroporto prevedono in fase di progettazione e redazione del relativo studio di impatto ambientale la realizzazione di efficaci opere di mitigazione del rumore prodotto a terra ed in volo dagli aeromobili, anche mediante l'ottimizzazione delle procedure specifiche di decollo antirumore; contestualmente tale studio prevede la mitigazione delle vibrazioni e la realizzazione delle relative opere con particolare riferimento al buon funzionamento delle apparecchiature del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino.

“Articolo 5 quater. Istituzione del Comitato di garanzia sulla funzionalità ambientale dell'aeroporto di Firenze.

1. La Regione, al fine di assicurare la partecipazione diretta della cittadinanza interessata, promuove la costituzione di un Comitato indipendente di monitoraggio per verificare, relativamente al funzionamento dell'Aeroporto di Firenze-Peretola, l'evoluzione dell'impatto ambientale e proporre azioni per il suo contenimento